

## “Fate tornare a scuola i ragazzi delle medie di Casciago”

**Pubblicato:** Venerdì 22 Gennaio 2021



Un appello per chiedere al Governo e alla Regione di far tornare a scuola i ragazzi che frequentano le classi seconda e terza della scuola media “Villa Valerio” di Casciago.

**Lo ha lanciato un gruppo di genitori**, inviando una lettera ai sindaci di Casciago, Barasso e Luvinata, dopo la decisione di istituire la nuova zona rossa in Lombardia lo scorso venerdì 15 gennaio: «È nato tutto da lì, da uno scambio di opinioni dopo l’ennesima batosta. **Noi genitori siamo affranti e avviliti** – spiega Daria Cotta, portavoce di circa 50 mamme e papà che hanno firmato l’appello su un totale di circa 90 alunni che frequentano la scuola -. **Per noi la situazione sanitaria è e sarà sempre al primo posto**, non vogliamo negare il problema, anzi. Non capiamo però come si possa andare avanti così. **Sì è perso tempo in estate e non è stato fatto niente**. Tacere non ci sta più bene, i problemi li conoscono tutti, ognuno fa i salti mortali per stare dietro a questa situazione tra didattica a distanza, connessioni che non funzionano, lavoro. Vorremmo che la nostra richiesta di aiuto venga ascoltata. **È seriamente dannoso per i ragazzi perdere altro tempo**. I nostri territori non hanno le stesse caratteristiche delle grandi città, questo deve essere chiaro».

### L’appello del comitato genitori di Casciago

E proprio da questo assunto parte il sindaco di Casciago Mirko Reto, che si è fatto portavoce e cassa di risonanza di questo comitato di genitori: «È un vero e proprio grido di dolore e una richiesta di aiuto dei ragazzi che vivono un momento surreale di diversa normalità. **Io credo che le scuole nostre non**

**possono essere paragonate a scuole di grandi città, perchè hanno diverse esigenze.** Sembra che il ministro non conosca il territorio, il nostro servizio pubblico non è un tema di possibile contagio: **qui i ragazzi arrivano accompagnati dai genitori o a piedi.** L'attenzione va tenuta alta, il virus è ancora attivo e preoccupante – commenta il sindaco cascigheese -. Ma **garantendo sanificazione, mascherine, distanziamento nelle nostre scuole non si corrono pericoli,** abbiamo fatto grossi investimenti per creare ingressi differenti, orari alternati, ci abbiamo messo impegno per dare importanza all'istruzione e far andare i ragazzi a scuola (*da inizio pandemia è stato registrato un solo caso di contagio tra le seconde e le terze di Villa Valerio, ndr*). **Ci sentiamo però abbandonati dal Governo,** che ha pensato ai banchi a rotelle (quelli sono arrivati, smontati...) e non ai ragazzi. Manderemo un dossier in Regione e al Ministro accompagnato da una lettera, per spiegare la nostra realtà e speriamo in un intervento concreto. **Ogni giorno che passa è un danno per i ragazzi.** Si è aspettato troppo, non si sono ascoltati i sindaci, né le persone».

«Parliamo di preadolescenti, ragazzi che si stanno formando e vivono un momento di formazione fondamentale che ha nella socialità un elemento chiave», aggiunge l'**assessore ai Servizi Educativi Caterina Cantoreggi,** a cui fa eco la chiosa del sindaco Reto: «La socialità manca, **io mi faccio portavoce di questa istanza, anche come genitore:** non sottovalutiamo il livello psicologico, che potrebbe portare problemi più gravi se non viene affrontato in tempo. Non è giusto che si subisca indistintamente questo trattamento».

## L'APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI GENITORI

“Fate tornare a scuola gli studenti delle medie e delle superiori”, l'appello delle associazioni genitori

Tommaso Guidotti  
tommaso.guidotti@varesenews.it